

Le Isole italiane dell'Egeo

Introduzione

Con il trattato di Losanna (24 luglio 1923) veniva riconosciuta nei rapporti internazionali la sovranità italiana sulle isole del Dodecaneso (nome attribuito a un gruppo di isole dell'Egeo sud-orientale) che nel 1930 assumevano, con un regio decreto, la nuova denominazione di "Isole Italiane dell'Egeo". Durante la seconda Guerra mondiale le isole furono presidiate fino all'8 settembre 1943 da truppe italiane e tedesche alleate. Dopo l'8 settembre a seguito della proclamazione dell'armistizio, gran parte delle isole vennero occupate dai tedeschi e dai reparti italiani che erano rimasti alleati dei tedeschi.

EUROPA - FRECCIA



CARTI 65 NOV 03



© by Luigi Sirotti e Maria Rosa Sirotti

L'arcipelago delle Isole Italiane dell'Egeo. In basso a destra l'isola di Castellorosso presso la costa turca della Licia.

Le principali isole dell'Egeo nel 1940

<i>nome italiano</i>	<i>Isola</i> <i>nome greco</i>	<i>nome inglese</i>	<i>Km² (1)</i>	<i>abitanti (2)</i>
Calchi	Halchi	Chalki	30,3	800
Calino	Kalimnos	Calymnos	128,2	15.500
Caso	Kassos	Cassos	69,4	1.250
Coo	Kos	Cos	296	17.000
Lero	Leros	Leros	71,5	9.500
Lisso	Lipsi	Lipsos	17,4	750
Nisiro	Nissiros	Nisyros	48	2.500
Patmo	Patmos	Patmos	57,1	2.000
Piscopi	Tilos	Tilos	64,3	1.000
Rodi	Rodos	Rhodes	1.412	57.000
Scarpanto	Karpathos	Carpathos	306	6.750
Simi	Simi	Symi	63,6	4.750
Stampalia	Astipalea	Astypalaia	116,3	1.750
Castellrosso	Kastellorizon	Castellorizo	19,6	1.250

(1) compresi gli isolotti adiacenti.

(2) dati indicativi sulla popolazione civile presente nel 1940.

Le date degli avvenimenti riguardanti la Grecia e le isole del Mediterraneo orientale

10	agosto	1913	Trattato di pace di Bucarest. Le isole del Dodecaneso restano sotto l'occupazione italiana.
24	luglio	1923	Trattato di Losanna). Viene riconosciuta nei rapporti internazionali la sovranità italiana sulle isole del Dodecaneso
28	ottobre	1940	L'Italia dichiara lo stato di guerra con la Grecia.
		1941	L'ammiraglio Inigo Campioni viene nominato governatore in sostituzione del generale Ettore Bastico.
	gennaio	1941	Pressioni del governo britannico sul governo greco per indurlo ad accettare l'invio in Grecia di un corpo di spedizione britannico.
6	aprile	1941	Un corpo di spedizione britannico di 50.000 uomini sbarca in Grecia.
6 - 9	aprile	1941	Le divisioni tedesche ed italiane invadono la Grecia che viene occupata entro la metà di maggio.
20/31	maggio	1941	L'isola di Creta viene occupata da truppe tedesche e italiane.
	maggio	1941	Le truppe italiane occupano le isole dello Jonio, le Cicladi e le Sporadi meridionali.
8	settembre	1943	Viene dichiarato l'armistizio fra l'Italia e gli Alleati. Le truppe tedesche assumono il controllo di gran parte delle isole dell'Egeo e del territorio continentale della Grecia.
agosto-ottobre		1944	Le truppe di occupazione tedesche abbandonano gran parte delle isole e tutto il territorio continentale della Grecia.
8	maggio	1945	Resa di quanto restava del corpo di spedizione tedesco nel Mediterraneo orientale.

Gli avvenimenti nelle Isole dell'Egeo

- dal luglio 1944 al 31 marzo 1947 -

Nel mese di luglio del 1944 con il precipitare degli avvenimenti sul fronte russo, il Comando supremo tedesco decideva il ritiro delle truppe che presidiavano la Grecia e le isole del Mediterraneo orientale.

Gli sviluppi militari dopo l'ordine del Comando supremo tedesco di abbandonare la Grecia e le isole del Mediterraneo orientale

Il ritiro delle truppe avvenne fra la fine di agosto e la fine di ottobre del 1944 con l'impiego di numerosi mezzi navali e soprattutto con aerei da trasporto a un ritmo di 40 - 80 voli giornalieri che facevano scalo in terraferma ad Atene fino al 9 ottobre e dal 10 ottobre a Salonicco; alla fine di ottobre erano stati trasportati sul continente circa 60.000 uomini. Nelle isole rimasero circa 22.000 tedeschi, 11.000 italiani e un limitato numero di piccoli contingenti di militari provenienti da altri Paesi. Non vi sono elementi di certezza per stabilire se i contingenti rimasti nelle isole furono la conseguenza del mancato completamento delle operazioni di sgombero o il risultato di un piano strategico del comando supremo tedesco. Le truppe una volta giunte sulla terraferma si trovarono costrette ad affrontare una massacrante marcia verso nord di oltre mille chilometri, sottoposte a difficoltà di ogni genere: attacchi di partigiani, bombardamenti aerei, condizioni climatiche proibitive, strade impercorribili e, non ultimo, il pericolo di cadere prigionieri dei russi o degli jugoslavi.

Alla fine di ottobre la situazione era la seguente:

- Creta. Vi erano circa 12.000 tedeschi, 5.000 italiani e alcune centinaia di Hiwis russi.
- Milos (isola situata a 150 Km. A nord di Creta). Era presidiata da circa 600 tedeschi.
- Rodi. Vi erano 11.000 unità, la metà circa tedeschi e l'altra metà italiani.
- Carchi. Un centinaio di militari tedeschi e italiani.
- Piscopi. Presidiata da circa 150 tedeschi ed un piccolo plotone di italiani. Venne conquistata e persa, prima della fine della guerra un paio di volte dai britannici.
- Coo. Presidiata da circa 1.500 unità, di cui un terzo erano tedeschi.
- Calino. Presidiata da circa 300 unità, dei quali alcune decine italiani.
- Pserimo (isola situata a 10 Km. A nord di Coo. Fu occupata dai tedeschi solo saltuariamente.
- Lero. Presidiata da 3.500 unità dei quali circa 600 italiani.

Nell'agosto del 1944 il Comando britannico del Medio Oriente, in previsione della ritirata dei tedeschi dal Mediterraneo orientale, aveva preparato alla periferia del Cairo un contingente "Forza 281", composto prevalentemente da truppe indiane, che il 14 settembre veniva trasferito a Cipro con il compito di occupare le isole dell'Egeo. Nel mese di ottobre la Forza 281 partiva verso le isole dell'Egeo e poneva il Quartier Generale Avanzato a Scarpanto. Nel mese di dicembre reparti alleati occupavano Simi, mentre l'isola di Castelrosso era già da tempo sotto il controllo britannico.

Il 1° marzo 1945 la Turchia dichiarava guerra alla Germania.

Il 2 maggio 1945 reparti indiani sbarcavano nell'isola di Rodi a Monolito e ad Alimnia.

L'8 maggio 1945 veniva firmata a Simi la capitolazione delle truppe tedesche operanti nelle isole dell'Egeo.

Al momento della resa si trovavano:

a Creta circa 17.000 militari: 12.000 tedeschi e 5.000 italiani. Nell'Egeo Orientale circa 10.000 tedeschi e 6.500 italiani.

336

CASUALTIES	
Date of Capture:	5-10-44 (X.C. 884. 20/10/44)
Place of Capture:	1A MoI
If Wounded:	
Particulars of wounds and disposal:	
Place of Internment:	305 - P.O.W. Camp

PRISONERS OF WAR 249829 ME	
Number	24069
Surname	GIANFREDA
Names	COSIMO
Rank	C. Nera
Unit	Comp. 24 dep. C.C.M.
Date of Birth	4-1-1911
Place of Birth	Brindisi
Surname and Name of Father	Adolfo
Name of Mother	Malosso Angela
Address and Relationship of Person to be notified as to dates and place of Capture, place of Internment, wounds, subsequent Casualties (Death, accidents, wounds, etc.)	Wife: Giuseppina Versina - Via Brulotta 34 Brindisi
Casualties:	See Reverse.

for Study d. 8 1946.
2 1946.

9502/PMEJ/3-9/44

TAB-28 ; 28A

5 ottobre 1944. Cartolina con diciture prestampate per prigionieri di guerra, scritta da un prigioniero italiano catturato il 5 ottobre 1944 nell'isola di Samos, diretta a Brindisi.

Il 9 maggio 1945 veniva costituita l'Amministrazione Militare Britannica con sede all'Albergo delle Rose di Rodi e Rodi diveniva anche il centro di smistamento della posta militare britannica. Inizialmente il servizio dei dispacci sia via aerea che via mare fra Rodi e il Cairo fu irregolare ma poi migliorò notevolmente con la istituzione di un servizio aereo bisettimanale fra Rodi, Cipro e il Cairo mentre fra Rodi e le altre isole il servizio avveniva con battelli per via di mare. I prigionieri tedeschi vennero raccolti nei campi di Peveragno e di Campochiaro e quelli italiani nei campi di Salaco e di Alaerma: la maggior parte sarà in seguito trasferita in Egitto. In base all'articolo 14 del trattato di pace con l'Italia, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947, l'Italia cedeva alla Grecia le isole del Dodecaneso: Stampalia (Astropalia), Rhodes (Rhodos), Calki (Kharki), Scarpanto, Casos (Casso), Piscopis (Tilos), Misiros, (Nisyros), Calimnos, (Kalymnos), Leros, Patmos, Lipsos (lipso), Simi (Symi), Cos (Kos), Castellorizo, e gli isolotti adiacenti. Le isole sarebbero state demilitarizzate e le condizioni del trasferimento alla sovranità della Grecia sarebbero state fissate da un accordo fra il Governo del Regno Unito e quello della Grecia. I termini del ritiro delle truppe straniere dalle isole erano stabiliti dall'articolo 14 del trattato. Il 31 marzo 1947 il comandante britannico trasferiva i poteri all'ammiraglio greco Joannidis. Il 9 gennaio 1948 fu pubblicata la legge riguardante "L'annessione del Dodecaneso alla Grecia" con effetto retroattivo dal 28 ottobre 1947 e l'11 febbraio 1948 fu stabilita "L'Amministrazione Generale del Dodecaneso". I festeggiamenti per l'unione del Dodecaneso alla Grecia furono effettuati il 7 marzo 1948.